

la banca vicina alla gente



Cereabanca
1897

Sede:
CEREA (VR)
Via Paride da Cerea, 30



LA VOCE

del Bassa Veronese

www.lavocedelbassoveronese.com Direttore Lino Fontana

la banca vicina alla gente



Cereabanca
1897

Sede:
CEREA (VR)
Via Paride da Cerea, 30



ANNO XXXVIII - GIUGNO 2011 - N. 6 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA e 1,00

Il Pungiglione

Panico postale

Server, programma, sistema, terminale. Sono loro i "responsabili", di volta in volta chiamati in causa, del blocco totale delle Poste Italiane per quasi una settimana, ai primi di giugno. Mai il fato (se di esso si tratta) non poteva scegliere momento migliore ovvero i giorni di pagamento delle pensioni. Sì, perché fino ad oggi non si fanno nomi di responsabili umani, ma solo di sistemi, di computer andati in tilt. Ma in tilt ci sono andati anche milioni di utenti, in primo luogo i milioni di pensionati alle prese con il ritiro della loro spesso misera ma indispensabile pensione, rimandato giorno dopo giorno, coda dopo coda, ore dopo ore di inutile attesa nella vana speranza che il "sistema" ripartisse. L'angoscia ha cominciato ad insinuarsi sia in chi doveva pagare le bollette sia in chi doveva ritirare dei soldi. Una casualità fortuita, inspiegabile è la giustificazione data dai dirigenti di Poste Italiane. Ma in un mondo globalizzato dove i pirati informatici riescono a violare siti superprotetti mandandoli in tilt, non è che ci abbiano provato anche con Poste Italiane? Così, solo per vedere che effetto fa bloccare un Paese per una settimana. E se il blocco si dovesse ripetere? Finora nessuno lo ha escluso o ha chiarito cosa sia effettivamente accaduto. Perché? Intanto l'angoscia, creata dall'incertezza, ha colpito la categoria sociale più debole, gli anziani, trasformandosi in panico (postale).

(li.fo.)

POVEGLIANO Ha 100 anni la nonna del paese - pag. 4 -	VIGASIO Canti e poesie per l'Unità d'Italia - pag. 4 -	BONFERRARO Festa sull'aia e antichi mestieri - pag. 4 -	ERBÈ Inaugurata la sede degli scouts - pag. 5 -	NOGARA Primo ciak del nuovo film di Padovani - pag. 6 -
---	---	--	--	--

IMPORTANTE EVENTO ALL'ISTITUTO STEFANI-BENTEGODI DI ISOLA DELLA SCALA

La carovana antimafia parla ai giovani

Si è fermata per una tappa all'Istituto professionale per l'agricoltura e l'ambiente Stefani-Bentegodi la "Carovana antimafia 2011", promossa da Libera (l'associazione creata da don Luigi Ciotti che raccoglie vari gruppi presenti in tutta Italia), ARCI, CGIL-CISL-UIL. L'incontro è stato introdotto dal preside prof. Mauro Bernardinello, che ha ricordato come la sua scuola abbia fatto molte iniziative di educazione alla legalità, affermando che la maggior parte dei ragazzi sono bravi, sensibili e attenti a questi problemi, a differenza di come li dipingono i giornali. La prof.ssa Carmen De Simone ha ricordato i precedenti incontri, in particolare quello col procuratore capo della Repubblica dott. Mario Giulio Schinaia, nel quale era emerso che la criminalità organizzata è presente anche nel veronese e si occupa di rifiuti speciali, droga e traffico di organi umani. Il vice prefetto di Verona dott. Igino Olita ha detto che il prefetto Stancari era impegnato proprio in una riunione del Comitato per la sicurezza per trattare tra l'altro il problema dell'usura, collegato al reato di estorsione. "La legalità - ha affermato il vice prefetto - è un valore essenziale perché una società possa andare avanti e dare tranquillità e vivibilità ai cittadini. Essa si



Lo slogan della "Carovana antimafia"

persegue con la repressione dei crimini, con un buon lavoro di intelligenza, ma anche con la prevenzione, in cui il contributo del cittadino è fondamentale. In quest'ottica è importante il rapporto con la scuola per fare storia, conoscenza della realtà e individuazione delle azioni possibili." È stato quindi letto un "tema" scritto da uno studente della scuola (Alberto De Carli, IV B) dal titolo "Mafia, una malattia della società: la morte di Mariano Baciotterracino". Il testo ricorda il fatto del maggio 2009 a Napoli, quando "Davanti a un bar e sotto gli occhi indifferenti dei passanti un sicario ha freddato con un colpo di postola alla

nuca il mafioso Mariano Baciotterracino. Ciò dimostra la crudeltà e la potenza della mafia, che può commettere delitti in luoghi pubblici senza subire conseguenze." Viene data la definizione di mafia: "Organizzazione malavitoso che esercita attività criminali volte al profitto, in collaborazione con funzionari dello stato, politici e parti della popolazione." "Il guadagno della mafia - prosegue il testo - deriva dal "pizzo", l'estorsione a imprenditori e negozianti, dagli appalti di opere pubbliche, dal traffico di droga...". Si citano le organizzazioni mafiose italiane (Cosa nostra, Camorra, 'Ndrangheta, Sacra Corona Unita) e quelle straniere (giap-

ponese, cinese, russa ecc.). Si ricorda che esse colpiscono con crudeltà chi si oppone. Ma "È dovere dei cittadini denunciare gli atti mafiosi di cui sono testimoni o di cui vengono a conoscenza. Le istituzioni devono attrezzarsi per combattere le infiltrazioni delle mafie nelle opere pubbliche e rendere più severe le pene per i colpevoli. La mafia può essere contrastata, come dimostrano le persone che l'hanno combattuta anche a rischio della propria vita (Falcone, Borsellino, Piero Grasso...) per eliminare un male che rovina da troppo tempo la società e lo stato". Roberta Cappelli, dell'Area legalità democratica dell'ARCI nazionale, ha affermato che le mafie operano ormai anche nelle regioni del Nord, come dimostra la "geografia dei beni confiscati" (in provincia di Verona Erbè e Bussolengo!). C'è un humus che favorisce questi fenomeni. Individualismo e corporativismo favoriscono la mafia, all'opposto del "fare comunità", che va contro di essa. La mafia oggi si occupa sempre più di attività economiche legali (ad es. alberghi). Tra le attività illegali, il traffico di rifiuti speciali e tossici è molto rilevante; ma la vera esplosione è nel campo edilizio, col fenomeno dei

Giovanni Biasi
continua a pag. 7

SQUASSABIA arredamenti

roncolevè - verona



Squassabia arredamenti - Roncolevè di Trevenzuolo +39 045 7350041
Area In - Porto Mantovano 0376 398098/7
Poltrona Frau - Mantova via Calvi 34/A +39 0376 226784



GRUPPO SQUASSABIA
architettura arredamento e design

info@squassabia.com :: www.squassabia.com :: +39 045 73 50 777

ISOLA DELLA SCALA

Le nozze d'oro del Bolisani

Un poliedrico spettacolo ne racconta la storia

Sono stati festeggiati i 50 anni dell'Istituto di istruzione secondaria superiore statale Ettore Bolisani con uno spettacolo al teatro cap. Bovo dal titolo "I numeri del Bolisani: un'isola nell'Isola", con protagonisti studenti, insegnanti e tutte le persone che hanno lavorato in questa scuola.

La chiave era costituita dalle due storie parallele dell'istituto e della società isolana. I vari decenni sono stati accompagnati dalle canzoni del tempo. L'idea è stata realizzata dagli insegnanti Careri, Biasi, Carcereri, Minozzi, Cagnata, Musumano e Fabbri col sostegno del preside Luigi Santillo e la collaborazione di un folto gruppo di studenti che hanno letto i testi, cantato e ballato. Il Bolisani nasce come istituto tecnico nel 1960 per rispondere alle

esigenze del territorio. La fase pionieristica, segnata dall'opera di persone lungimiranti come il sindaco Vittorio Salgarelli e il preside prof. Mario Modena, vede la nuova scuola ospitata in aule di fortuna, fino all'ingresso, nell'anno scolastico 77/78, nell'attuale sede. Dopo l'apertura di una sezione staccata a Villafranca, dal 1989 partono con una sperimentazione gli indirizzi Linguistico e Giuridico Economico Aziendale. Nell'ultimo decennio la scuola aumenta i corsi e le iniziative, tra cui spiccano gli stages e gli scambi internazionali. Cinque anni fa l'istituto si articola anche nel Liceo scientifico. A seguito della riforma, l'istituto Bolisani ha avviato l'attivazione di tre percorsi formativi del settore economico, Amministrazione Finanza e Marketing,

Sistemi informativi aziendali e Relazioni Internazionali per il Marketing, lo Scientifico tradizionale e l'opzione Scienze applicate. Lo spettacolo ha dato in modo vivace e coinvolgente per il folto pubblico l'idea di una scuola viva, in rapporto fecondo con il territorio, dimostrando anche l'esistenza tra gli studenti di talenti utili sia a scuola che fuori (come la capacità di leggere bene un testo e di parlare in pubblico) e di elementi importanti di creatività.

Erano presenti ex presidi, docenti, segretari, impiegati, bidelli in pensione o in servizio, il presidente della Provincia Giovanni Miozzi, numerosi studenti, genitori e rappresentanti di altre scuole e istituzioni del territorio.

Giovanni Biasi

PELEGRINA

Una compagnia sempre verde



Il gruppo degli inossidabili "Ever green" in gita sul lago di Garda

MM
STUDIO MURARO

STUDIO DENTISTICO
MURARO

BUTTAPIETRA (VR)
Via D. Alighieri, 1
Tel. 045 6660070
www.studiomuraro.com



A Pellegrina fra tante e belle iniziative ne esiste almeno una in particolare che non accenna a tramontare. Si tratta di una solida compagnia "Ever Green", composta da coppie di giovani sessantenni. Questi amici di lunga data, s'incontrano a convivio due volte l'anno, di solito il 2 giugno e l'8 dicembre. Alcuni di noi abitano ancora vicini, altri pur di partecipare hanno percorso molti chilometri, tutti comunque riportano a casa nel proprio cuore ricordi che si ritenevano assopiti ma che si sono "rinverditi" grazie a questa duratura amicizia. Un arrivederci al 2012.

Uber Stanzial



La famiglia Melotti: 25 anni di filiera corta

Nel 1986, quando Giuseppe Melotti intraprese l'iniziativa di coltivare riso con la scelta di venderlo direttamente, qualcuno lo derise, in quanto, all'epoca, era inconcepibile che l'agricoltore si occupasse anche della commercializzazione del proprio prodotto. Tale scelta, invece, si rivelò di fondamentale importanza per lo sviluppo dell'azienda Melotti ed ha preceduto di ben 25 anni quello che oggi è lo slogan delle politiche agricole nazionali ed internazionali che incentivano l'agricoltore ad accorciare la filiera agroalimentare e quindi di occuparsi direttamente della vendita dei propri prodotti. Quindi, quando nell'aprile del 1986 Giuseppe Melotti, seminò interamente a mano quasi due ettari di risaia, fece già una scelta molto lungimirante, che ha portato l'azienda di famiglia all'attuale produzione di 12.000 q.li di risone su circa 200 ettari di risaia.

Il cammino condotto dalla famiglia Melotti in questi 25 anni di attività è stato all'insegna della dinamicità e creatività imprenditoriale: nei primi anni '90 la fantasia della famiglia Melotti li porta a realizzare vere e proprie specialità di riso che oggi annoverano più di 50 prodotti. Il 1999 è stato l'anno del riconoscimento a livello europeo che ha visto

l'azienda premiata per la propria creatività imprenditoriale, in occasione di un congresso europeo di agricoltura presso l'Ente Fiera di Verona. Nel 2002 nasce la Risottoria Melotti, un ristorante nel cuore di Isola della Scala, dove è possibile effettuare una degustazione tutta a base di riso. Dal 2005 l'azienda Melotti diventa inoltre Fattoria Didattica, per catturare l'attenzione dei più piccoli e fornire ai più grandi una educazione alimentare con le giuste informazioni, che li accompagni verso un acquisto sicuro e consapevole di prodotti genuini e tipici. Melotti vende il 50% della sua produzione, direttamente presso lo spaccio aziendale a privati, a ristoranti e a piccole gastronomie e negozi specializzati. Il resto viene inviato in tutta Italia ed esportato all'estero, dove il riso Melotti sta acquisendo sempre più notorietà.

Lo si può trovare in Germania, Francia, Inghilterra ed addirittura in Australia, Canada e Stati Uniti.

Il 2011 per Giuseppe Melotti e i suoi figli è il 25° anno di attività dedicata al riso una tappa festeggiata nei giorni scorsi con molti clienti ed amici che ha permesso di fare un bilancio molto positivo e ricco di soddisfazioni di questo quarto di secolo.



Società Agricola

MELOTTI
Giuseppe

Produzione, lavorazione e vendita diretta

**Riso Nano Vialone Veronese IGP,
Riso Vialone Nano,
Riso Carnaroli e Specialità di Riso**

Isola della Scala (VR) - Via Tondello, 59
Tel. e fax 0457300444

www.melotti.it • e-mail: melotti@melotti.it

tipografia
Bologna
di Alberto, Nicoletta e Giovanna snc

tipolitografia etichettificio stampa digitale

Via M.L.King, 20/a - 37063 ISOLA DELLA SCALA - Verona - Tel. 045 7300095 - 87 - Fax 045 6639525 - info@tipografiabologna.it

Riflessioni

di Luigi Barini

Guerra: arte antica e mai dismessa

Fin dall'inizio dei tempi, dopo ognuna delle tante ricorrenti scaramucce con strage, i Padroni della Terra erano soliti dire e solennemente proclamare: "Mai più guerre!" Forse erano in buona fede, oppure no. Purtroppo nei tempi moderni, anche se la presunzione della civiltà consente ai potenti il diritto di esportare senza riguardi e senza alcun pudore libertà e democrazia, niente è cambiato. Le guerre, come il pane quotidiano, continuano a esserci: nazionali, mondiali e fra non molto planetarie. Ogni volta si elencano pregi e difetti, sconfitti e vincitori, vittime, martiri, eroi; si erigono monumenti, si promuovono festose cerimonie con "Banda", corone di fiori, labari e bandiere. Gli scrittori in gara provvedono con impegno a compitare documenti che passeranno alla storia.

Evidentemente le guerre, come la fame, come la prostituzione, sono un male antico e inevitabile, una maledizione perenne.

Ci si domanda: "Ma gli esseri umani il cervello ce l'hanno? Il Dio Creatore si è preoccupato e ha saputo infilare nelle "umane zucche" dosi bastanti di materia grigia?" Questo non è un mistero di fede, è un atroce dubbio!

Se si indaga sul perché dei conflitti, sempre si conclude che sono dovuti a banali questioni di interesse, dove la ragione, se esiste, sta inevitabilmente dalla parte dei potenti. Indiscusse colpevoli sono le materie prime, indispensabili per tirare avanti le "carrette" del progresso e della civiltà. Senza scrupoli o riguardi per nessuno. Una specie di libero mercato, dove il prezzo è valutato in proporzione al numero delle vite umane sprecate.

Luigi Barini

La grandezza di re Davide



Nell'ultimo numero del nostro modesto florilegio biblico abbiamo riservato una particolare riflessione al peccato del re Davide. Ma non sarebbe giusto collocare la sua grande figura solo in una cornice di grave colpa, poi tanto bagnata di lacrime per il restante della sua vita.

Il profeta Samuele (7,8-16) dirà di Davide: "Così dice il Signore degli eserciti: Io ti presi dai pascoli, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi il capo di Israele, mio popolo; sono stato con te dovunque sei andato, anche per il futuro distruggerò tutti i tuoi nemici e renderò grande il tuo nome. Il Signore ti farà grande. Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu giacerai con i tuoi padri, io assicurerò dopo di te la discendenza uscita dalle tue viscere e renderò stabile il tuo regno. Io gli sarò padre ed egli mi sarà figlio. Se farà il male lo castigherò, ma non ritirerò da lui il mio favore".

Infatti il tempo di Davide è quello in cui Israele vince sempre.

Chi non avrebbe reso superbo lo spezzare che egli fece delle fauci dei leoni, l'uccisione con un solo sasso del gigante Golia, l'essere unto per il governo del regno d'Israele.

Quando egli riportò l'Arca a Gerusalemme egli si unì alla gioia del popolo con una danza che stupì la folla osannante, quasi dimenticando di essere il re per esaltare il Signore degli eserciti.

È da ammirare più Davide che danza davanti all'Arca che non Davide che combattendo vinse i nemici. Infatti danzando vinse se stesso.

S. Agostino definisce Davide figlio di Jesse, sapiente e illuminato, una luce come il sole. Scrisse 3600 Salmi, 364 Canti, uno per ogni giorno dell'anno, da cantare davanti all'altare dell'olocausto, 52 canti per l'offerta del sabato, 30 canti per l'offerta delle nuove lune.

Davide ha cantato Dio come sua passione. Si parlerà sempre di Davide perché ogni tempo è tempo di Salmi.

La prima riga del Vangelo di Matteo suona così: "Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo".

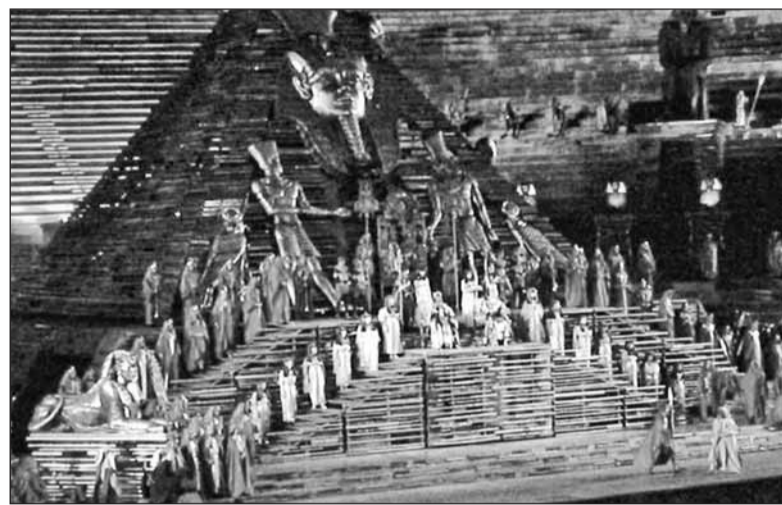
Riduzione dalla Bibbia di Pasquale E. Ferrarini.

Con questo articolo "LA VOCE" conclude il ciclo dedicato alle più significative figure della Bibbia.

IL 17 GIUGNO SI INAUGURA L'89° FESTIVAL LIRICO L'Arena si prepara ad un'estate di musica

Il 17 Giugno si apre l'89° Festival Lirico all'Arena di Verona. Il teatro veronese, che ogni anno attira centinaia di migliaia di persone e che gode da una prestigiosa fama a livello internazionale, sarà anche quest'anno un motivo di orgoglio per la città di Verona. In programma ci sono 49 serate di musica, dal 17 Giugno al 3 Settembre. È da segnalare, prima di tutto, la visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, grande appassionato e conoscitore dell'opera lirica, che, invitato dal sindaco Flavio Tosi a celebrare il 150° anno dell'Unità d'Italia a Verona, assisterà alla serata inaugurale con lo spettacolo "La Traviata" di Verdi. Una visita che dimostra ancora una volta al mondo della musica, e della cultura più in generale, l'importanza di questo teatro. Il programma lirico quest'anno privilegia Giuseppe Verdi, portando in scena tre opere di questo grande compositore.

Tale scelta è stata probabilmente dettata dall'importanza che il compositore milanese ebbe nella cultura risorgimentale, diventando una vera e propria icona di quel periodo. Un artista che con i suoi brani



incarna lo spirito risorgimentale e gli ideali di quel periodo della nostra storia, portando in scena, con una sublime maestria, la passione e il fuoco che ardeva nella società italiana di quel periodo, un fuoco che bruciava gli animi di coloro che seguivano quegli ideali che oggi sono talvolta bistrattati e rinnegati. Un grande compositore, inoltre, vicino a noi anche territorialmente; nato vicino a Parma, ha lavorato ed è vissuto nel nord Italia e quindi rappresenta un motivo di orgoglio anche per il nostro territorio.

Le opere di Verdi che verranno por-

tate in scena sono "La Traviata", "Nabucco" e "Aida". Vi sono comunque altri tre grandi titoli che sono "Il Barbiere di Siviglia" di Gioacchino Rossini, "La Bohème" di Giacomo Puccini e "Roméo et Juliette" di Charles Gounod. Da segnalare che, per il secondo anno consecutivo, Antonella Clerici presenterà gli spettacoli trasmessi in diretta su Rai Uno.

Questo programma aveva ottenuto largo successo l'anno scorso contribuendo a diffondere l'importanza di questo festival in tutta Italia.

Enrico Cipriani

ARTE E CULTURA A VENEZIA E PARIGI

Esponde il maestro Massimo Ferri

Massimo Ferri, (nella foto) da tempo residente a Castiglione delle Stiviere, casteldariense d'origine, molto noto nel mondo dell'arte, partecipa alla "Biennale a confronto" di Venezia alla Galleria Sanvidal che, inaugurata il 4 giugno, si chiuderà il 28 agosto. Ferri espone alcune delle sue più belle creazioni sinora realizzate, tra cui due acquerelli che raffigurano la campagna mantova-



na. Le opere dell'artista di origine casteldariense saranno pubblicate sul catalogo Mondadori con quelle degli altri 9 artisti che partecipano alla Biennale "alternativa". A novembre Ferri sarà a Parigi, al Grand Palais, dove esporrà delle sue opere con soggetto la città di Mantova, la protagonista della mostra collettiva parigina.

(l.f.)

ZUCCHELLI FORNI

s.p.a.



TREVENZUOLO - Verona
Zona Artigianale S. Pierino
Tel. 0456680068
Fax 0457350285
Telex 481076 Z.F.V.

VIGASIO

Canti e poesie per l'Unità d'Italia

Iniziativa della parrocchia di Forette e dell'Ancr

Una serata di canti e poesie, quella di domenica 15 maggio, per celebrare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Protagonisti, accanto ai poeti Berta Mazzi Robbi, Bepi Sartori e Giampaolo Feriani, due cori: il San Maurizio di Vigasio e La Chiusa di Volargne. Insieme, con modi, diversi hanno presentato uno spaccato della storia dei 150 anni, dal Risorgimento ai nostri giorni. Con "Addio mia bella addio" hanno ricordato il canto dei volontari toscani che alla notizia della insurrezione di Milano nel 1848 sono partiti per unirsi nella prima guerra d'indipendenza agli altri volontari che da tutti l'Italia accorrevano spinti dal sogno romantico di un'Italia unita. Sogno infranto con la sconfitta e con il Lombardo-Veneto tornato agli Austriaci con il conseguente dramma dei giovani che non volevano arruolarsi nell'esercito straniero come ricordato e raccontato nel canto "Sono un povero disertore". A seguire i canti delle montagne sacre della prima guerra mondiale: "Monte Canino", "Monte Pasubio", "Monte Ortigara", "Montagna addio", poi il ricordo della campagna di Grecia e

di Russia con "Da Udin siam partiti" e degli uomini di queste guerre ne "La ballata del soldato". In mezzo i poeti con immagini dell'Italia di ieri, momenti di un mondo che sembra scomparso anche se ha permesso di costruire il benessere di oggi. E alla fine i due cori insieme come conclusione hanno eseguito due canti, sintesi della serata fatta di ricordi, sogni, conquiste, speranze e delusioni. Il primo, "Fratelli d'Italia" con il pubblico in piedi a cantare e poi "Bénia Calastoria", in ricordo di milioni di emigranti italiani che in questi 150 anni dell'Unità sono andati in giro per il mondo a cercare fortuna; tra questi Beniamino, il protagonista del canto, che dalla sua valle del Chiampo finisce nelle miniere di carbone del Belgio con nel cuore la nostalgia del sole e della sua valle a cui vuole tornare e dove alla fine della sua vita, ma non la riconosce più. E il canto rende il dramma dell'uomo, in una struggente interpretazione, dal sogno iniziale alla disperazione finale: "Ma vardé, ma vardé le montagne dove gera le contrà".

Giorgio Guzzetti

Si è concluso con la realizzazione di un murales all'ingresso del parco Hellera il corso graffiti, Writers. L'iniziativa, promossa nell'ambito del progetto Carta giovani, era rivolta a ragazzi e ragazze dai 15 ai 25 anni. Il corso ha spiegato le tecniche dei disegni su pietra o intonaco e si è sviluppato in quattro lezioni tenutesi in una saletta del municipio di Vigasio. Relatore del corso è stato Sebastiano Zanetti. Il graffitismo è una manifestazione sociale, culturale e artistica diffusa in tutto il mondo, basata sull'espressione della propria creatività tramite interventi pittorici sul

WRITERS ALL'HELLERA



tessuto urbano. Generalmente, i writers più vicini ad un lavoro di ricerca artistica tendono ad esprimersi in campi protetti, cioè spazi messi loro a disposizione in cui dipingere, siano questi muri esplicitamente dedicati dalle amministrazioni comunali o luoghi siti

in periferie degradate o di poco interesse o difficilmente raggiungibili.

Nella foto, alcuni partecipanti al corso graffiti: Nicholas Meneghelli, Michela Montresor, Camilla Soave e Giulia Abram, con il docente Sebastiano Zanetti.

POVEGLIANO

Ha 100 anni la nonna del paese

Maria Girelli memoria storica della comunità poveglianese

È lucidissima e in buona salute. Ha compiuto 100 anni il 15 maggio. È la persona più anziana del paese Maria Girelli, che abita in via S. Ulderico.

Ha uno sguardo vivace che colpisce, ti squadra, ti chiede chi sei, ti riconosce e ricorda subito i tuoi genitori e i tuoi nonni...

Ha assunto un ruolo importante negli ultimi decenni, in quanto vera "memoria vivente" della storia, dei costumi e delle tradizioni locali.

È stata protagonista con la sua testimonianza del libro di Glauco Preto "Vita col baco da seta" e recentemente di quello di Giovanna Serpelloni su S. Ulderico. Dimostra 20 anni di meno di quelli che ha. Ha buona salute; è solo un po' sorda.

Domanda d'obbligo: ha un segreto questa lunga vita?

"Mangiare di gusto - dice con un largo sorriso - e bere ogni tanto un bicchiere di buon vino". Il suo preferito è il fragolino. Le piace molto anche la polenta. Nella vita ha fatto di tutto.

"A 11 anni - racconta - sono andata in filanda. Ho fatto la scoatina (quella che preparava i bachi da seta, n.d.r.), la filera, la tachera...

Poi sono andata a lavorare nelle ri-

saie di Grezzano (frazione di Mozecane, n.d.r.) e di Canèdole (frazione di Roverbella, n.d.r.). Alle 5 di mattina ero già dentro l'acqua, in mezzo alle sdinsàle..."

Ha fatto fino alla IVª elementare ("La Vª no la ghèra gnancòra..."). Ha festeggiato i 90 anni andando a piedi con la figlia, maestra Valentina, al Santuario della Madonna dell'Uva Secca e ritorno.

È molto legata ai suoi luoghi, in particolare alla bocàra (il punto di accesso al fiume Tartaro) di via S. Ulderico.

"Al lunedì - ricorda - la bocàra era piena di donne che portavano i panni da lavare. Bisognava aspettare il proprio turno..."

C'era anche una zona per le mucche e i cavalli che venivano a bere..."

Prova indignazione per le cose sbagliate: si arrabbia perché la sua bocàra "i l'ha stupà (l'hanno chiusa, ostruita...)"

È cambiato il mondo in questi decenni, anche il rapporto dei cittadini con la natura...

Spera comunque che la bocàra venga recuperata, magari per potersi ancora avvicinare, attraverso di essa, al fiume che porta, con l'acqua, tanti ricordi.

Giovanni Biasi

BONFERRARO

Festa sull'aia e antichi mestieri



Nella foto a destra la presidente de' "El Fontanil" Giovanna Leoni con el molèta

Un buon successo ha avuto la Festa sull'aia promossa dalla Associazione isolana "El fontanil" in collaborazione con il Museo della civiltà contadina che l'ha ospitata nella sue sale.

Dopo una risottata a mezzogiorno, nel primo pomeriggio, nei rispettivi settori dedicati del museo, artigiani del luogo si sono esibiti in lavori manuali di un tempo. Dal feràr (fabbro) Gianni Fiaccadori, al scarpàr (calzolaio) Luigi Ceolini, dal marangòn (falegname) Orazio Lombardi, al molèta (arrotino) Enrico Menini, alla filatrice Sabrina Albarello, due giovani, questi ultimi, appartenenti all'Associazione Sipario medioevale di Verona che si prestano a rappresentare appunto mestieri ormai in disuso.

BOSCO
FLORICOLTURA

BUTTAPIETRA (VR) - Via Brognoligo, 7
Tel. 045 6660273 - Fax 045 6668679

ISOLA DELLA SCALA (VR) - dal 16 al 19 giugno 2011

1° GRANOEXPO
E DEI PRIMI PIATTI



fente
Tiera
Isola della Scala



Nello splendido e accogliente Palariso, in area fieristica ad Isola della Scala, potrai assaggiare tantissimi piatti e prodotti della tradizione locale tra i quali: **pasta, pizza, tortellini, gnocchi, bigoli, lasagne, pane appena sfornato, risotto all'isolana**

Inoltre si terranno convegni sul turismo e l'enogastromia, e degustazioni di prodotti tipici

Orari: gio e ven dalle 19,00 alle 23,00; sab e dom dalle 12,00 alle 14,30 e dalle 19,00 alle 24,00.

Entrata libera

www.isolafiere.it
info@isolafiere.it

in collaborazione con

BANCA POPOLARE
DI VERONA
GRUPPO BANCO POPOLARE

MICHELETTO
FALEGNAMERIA

Fontanara

ERBÈ

Inaugurata la sede regionale degli scouts

Ce l'hanno messa proprio tutta gli scouts e le loro famiglie, simpatizzanti e sostenitori, associazioni ed enti per riuscire a concretizzare e dare finalmente forma a questo sogno oggi diventata realtà che si chiama "Airone". Questo il nome della nuova base regionale dell'Agesci (Associazione guide esploratori scout cattolici italiani) di Erbè, inaugurata il 2 giugno, che sarà utilizzata dai gruppi scout del Veneto per fare attività di formazione a livello nazionale ma destinata a diventare un importante centro di aggregazione giovanile per il territorio. Un progetto di grande valore sociale che ha il sapore di una sfida che gli scout hanno dimostrato di aver vinto considerando che la struttura deriva dalla confisca di beni della mafia avvenuta nel lontano 1993. In quei luoghi sporcati dall'illegalità aleggia oggi la speranza di una società migliore costruita sui valori dell'impegno sociale, del servizio e della vita comunitaria dove i giovani scouts del Gruppo Tartaro



Tione 1 imparano che credere nei sogni è ancora possibile. "Questo luogo frutto del male è diventato oggi, grazie a voi, un luogo di incontro per i giovani, la base è vostra, siete nel nostro cuore, usatela bene". Con queste parole il sindaco di Erbè, Paolo Brazzarola, ha di fatto consegnato la base nelle mani dei

giovani che operano nel territorio compreso tra Isola della Scala, Nogara, Erbè, Sorgà e Trevenzuolo. All'inaugurazione, nella loro perfetta divisa azzurra con fazzolettone giallo-blù, un centinaio di scout che hanno colorato con canti di gioia questo traguardo elogiato anche da don Luigi Telattin, responsabile per

il Veneto di Libera, l'associazione nazionale contro le mafie. L'intervento di ristrutturazione è costato complessivamente 300 mila euro in parte recuperati da un finanziamento di 100 mila euro della Fondazione Cariverona e da un contributo di 44 mila euro elargiti dall'Agesci nazionale (più 16 mila euro dell'Age-

sci regionale) a cui si aggiunge il mutuo che gli scout hanno aperto con Banca Etica. "Si tratta di un mutuo con piano di rientro legato agli introiti derivanti dall'autogestione della base - dice Alessandra Bonato, capo gruppo Tartaro Tione 1 - Tutto il ricavato delle nostre prossime iniziative sarà utilizzato per estinguere il debito; per questo contiamo molto anche sulla possibilità di poter collaborare insieme ad altre realtà locali nell'ambito della prossima Fiera del riso dove potremo offrire servizio di animazione ai bambini". La nuova struttura di circa trecento metri quadrati suddivisa in cinque locali, una cucina, una sala riunioni, servizi e anche una cappella potrà accogliere per il pernottamento fino a 40 persone e sarà messa a disposizione non solo dei gruppi scout ma anche di altre realtà sociali presenti sul territorio. Per ulteriori informazioni sulla base scout è possibile consultare il sito www.tartarotione.it.

Ida Rella

BUTTAPIETRA

La donazione vista con i disegni degli studenti

Concorso di disegni organizzato dall'Aido per la scuola media con 8 premi ex aequo

"Il Dono" è il tema sul quale gli studenti della locale Scuola Media "Renato Simoni" hanno lavorato per realizzare un disegno sulla donazione e sulla solidarietà. L'iniziativa è stata condotta dal direttivo dell'Aido di Buttapietra in collaborazione con le insegnanti della scuola stessa. È la seconda Mostra che l'Aido locale organizza dopo la ricostituzione del gruppo del febbraio 2008. Lo scorso anno infatti furono coinvolti nell'iniziativa gli alunni delle due scuole elementari.



La sensibilizzazione svolta in precedenza dall'Aido nelle classi ha dato l'opportunità di dialogare con i ragazzi, di presentare il messaggio della solidarietà e di parlare di prevenzione, di stili di vita e di cultura della donazione. L'incontro con i ragazzi è stato l'occasione per lanciare il messaggio importante verso la promozione della solidarietà e parlare dell'importanza del trapianto di organi

per consentire ad un malato grave di sopravvivere grazie ad una donazione anonima e gratuita di qualche volontario iscritto nella banca dati sanitaria.

Su questo argomento i ragazzi hanno sviluppato diverse idee, realizzando oltre 80 disegni elaborati in coppia, che hanno incontrato il plauso anche del corpo insegnante. Alcuni sono stati segnalati per la parte tecnica ed altri per i migliori slogan. I disegni resteranno esposti nella scuola fino al termine dell'anno scolastico. Il direttivo dell'Aido (che è in continuo aumento ed ha già superato i 360 iscritti) ha premiato ex aequo le 8 classi partecipanti, consegnando a ciascuna un diploma ed un buono acquisto per materiale didattico spendibile nelle cartolerie locali, con una cerimonia svoltasi il 8 giugno durante la Festa di fine anno scolastico, alla presenza di autorità, insegnanti e genitori degli alunni.

Giorgio Bighellini

TREVENZUOLO

La commedia che maggiormente verrà proposta dalla "Compagnia Nuovi Giovani" di Trevenzuolo è "Ciàcole", di Marco Mirandola, con la regia condivisa da parte di tutto il gruppo. "Stiamo sta già lavorando per la nuova proposta 2011 e la scelta della commedia, la sua traduzione dall'originario dialetto mantovano, nonché i tagli e adattamenti per garantire la scorrevolezza del testo ci hanno caricati di entusiasmo a tal punto che neppure il recente e grave problema dello "sfratto" ricevuto per l'uso della nostra sede istituzionale, il salone parrocchiale, meglio conosciuto come teatro, ci ha fatto perdere d'animo, anzi ci ha resi ancora più uniti" dichiara il presidente della Compagnia teatrale Nicola Guarnieri. La nuova stagione estiva è stata re-

Tante "Ciàcole" con i Nuovi Giovani

centemente aperta a Vigasio domenica 22 Maggio, nell'ambito della festa per la Comunità parrocchiale a chiusura della giornata, con la rappresentazione di "Ciàcole", il cui autore risiede proprio a Vigasio. E "Ciàcole" sarà rappresentata anche venerdì 24 giugno a Spinimbecco di Villa Bartolomea, presso la tenuta "La Pila". Al termine ri-

sottata finale per tutti, anche in caso di maltempo. Sarà ripetuta sabato 23 luglio a Grezzano di Mozzecane davanti a Palazzo Canossa e domenica 31 luglio a Castel d'Ario (Mantova) nel cortile esterno del Centro Sociale casteldariese-Auser. Infine venerdì 26 agosto, a Trevenzuolo nell'Arena Verde, debutto della nuova commedia "Sal e Pea" di Alfredo Pitteri, con musiche scelte e curate dal gruppo "Ado Alive" di Trevenzuolo.

"Chi volesse contattarci" ricorda Guarnieri "può farlo visitando il nostro sito internet recentemente revisionato nella grafica. Sarà così possibile conoscere la storia della nostra formazione teatrale a partire dalle origini nel lontano 1900, l'albo d'oro e tante altre interessanti informazioni, basta cliccare: www.nuovigiovani.it". (I.r.)

VINCENZI CIRO & C.
s.n.c.

Riparazione TVC e multimediali
Riparazione piccoli elettrodomestici
Riparazione sistemi di navigazione e amplificazione per auto
Riparazione e assemblaggio computer
Riparazione bassa frequenza
Installazione antenne terrestre/satellite
Installazione impianti antifurto

Via Molino, 6 - Pontepossero di Sorgà (VR)
Tel. e Fax 045 7325758 - Cell. 348 2630244
e-mail: ciro190@interfree.it

PUBBLIREDAZIONALE

LA NUTRIGENETICA
PARTE II

La **nutrigenetica** è una nuova scienza che permette di scoprire intolleranze, malassorbimenti e aumenti di peso non solo dovuti ad una maggiore introduzione del cibo ma come risposta alla variazione di alcuni geni coinvolti nel metabolismo degli alimenti.

In questa sezione parliamo del gene **IRS-1** la cui applicazione si inserisce nella valutazione del rischio del **DIABETE DI TIPO 2**, del **DIABETE MELLITO GESTAZIONALE**, della **SINDROME DELL'OVAIO POLICISTICO** e nell'**ASSENZA DI OVULAZIONE/INFERTILITÀ NELLA DONNA**.

IL GENE IRS-1 (Insulin Receptor Substrate - 1)

Il gene **IRS-1** codifica una proteina che si lega al recettore dell'insulina presente nel fegato, nel muscolo striato e nel tessuto adiposo. Una sua ridotta attività porta a fenomeni di insulino resistenza e di iperinsulinemia tipici di patologie come il diabete di tipo 2 e il diabete mellito gestazionale.

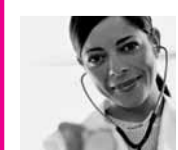
Inoltre l'iperinsulinemia porta ad una stimolazione della produzione di ormoni da parte dell'ovaio con conseguente iperandrogenismo, assenza di ovulazione e infertilità ed è pertanto associata all'insorgenza della sindrome dell'ovaio policistico; quest'ultima sindrome è un vero disordine endocrino le cui cause sono tutt'ora sconosciute e colpisce il 5-10% della popolazione femminile ed è tra i principali responsabili dell'infertilità.

L'utilizzo del test genetico può consentire di operare preventivamente sull'insorgenza del diabete e di altri disordini agendo su quei fattori di rischio che più di tutti ne predispongono all'insorgenza.

IN CHE MODO SI ESEGUE IL TEST?

Il test si esegue con un semplice tampone buccale.

È possibile eseguire il test genetico presso il Laboratorio Analisi Bio-research contattando la Responsabile dott.ssa Francesca Brunello.



Per avere informazioni rivolgetevi al **LABORATORIO ANALISI BIO-RESEARCH**
in piazza E.Berlinguer 1/a - **NOGARA (Verona)**
oppure chiama il numero telefonico **0442 511464**
dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30

NOGARA

Primo ciak del nuovo film di Padovani

Storie nogaresi di vita vissuta nel corso del '900



Nella foto di Massimiliano Berchioni una scena tratta dal film

Sono iniziate a Nogara le riprese di "Giovinezza, giovinezza", il quinto film di Giordano Padovani, studioso di storia locale da anni impegnato, sotto varie forme, a salvare la memoria del suo paese. Il film racconta le vicende di quattro giovani nogaresi nati in epoche diverse del Novecento: un pretesto per mostrare come "piccola" e "grande storia" possano incontrarsi, cambiando, a seconda delle esperienze vissute, prospettive e valori di intere generazioni. A far da sfondo alle vicende narrate saranno ancora una volta l'abitato e la campagna intorno a Nogara, con le trasformazioni epocali avvenute a partire dagli anni Sessanta in poi, con fenomeni ancora in atto e di difficile interpretazione,

proprio perché la cronaca non è ancora diventata storia. È così che saranno trattati argomenti come il mondo contadino, il fascismo, le guerre mondiali, il boom economico, la tecnologia entrata in ogni casa e il fenomeno dell'immigrazione. Oltre che a Nogara, dove sono già state realizzate le scene di un matrimonio contadino nel 1920 e dell'uscita degli operai dal canapificio nell'immediato secondo dopoguerra, la troupe è stata in trasferta in una base Nato dismessa in Polesine, trasformata in un campo di concentramento nazista, dov'è stata ricostruita la vicenda di un ex deportato nogaresi, protagonista della seconda storia narrata nel film. Altre riprese sono previste nelle trincee dove si combattè la prima

guerra mondiale, a Roma e a Latina, dove sono previste riprese a Cinecittà e nelle borgate che ispirarono l'opera letteraria e cinematografica di Pier Paolo Pasolini. Le riprese sono di Andrea Filippini, già operatore e collaboratore al montaggio de "Il Brigante", presentato l'anno scorso in teatro comunale e molto apprezzato dal pubblico. Altri collaboratori sono Massimo Gobbetti e Laura Meneghetti, autori della sceneggiatura dell'ultima storia, ambientata nella Nogara attuale, ed Enrico Fracca, diplomato alla scuola di cinema dell'Aquila e attore nel terzo episodio. Il film, promosso dal Comune di Nogara e da associazioni del paese, sarà presentato nella primavera del 2012.

CASTELBELFORTE

Un azionariato popolare per impianti fotovoltaici

Lo slogan è accattivante e nello stesso tempo innovativo nel mondo dell'energia alternativa, sempre più in espansione anche in Italia nonostante gli ultimi intoppi posti in essere da discutibili decisioni governative in merito. "Adotta un chilowattora" è il progetto lanciato dalla Società Cooperativa "Energiairete" (Onlus) di cui è presidente l'architetto Michele Annaloro e vice presidente un castelbelfortese, Vanni Mantovanelli. "La nostra Cooperativa" sottolinea Mantovanelli "ha in progetto l'installazione di impianti fotovoltaici finanziandoli con l'azionariato po-

polare. In pratica proponiamo una alternativa energetica concreta ed affidabile legata ad un piano industriale certo, già realizzato in altre parti d'Italia ma che ci vede pionieri nella nostra provincia mantovana". Allo stato attuale la Cooperativa è in procinto di realizzare due impianti fotovoltaici in provincia di Padova "e chi volesse dare concretezza alle idee può acquistare una o più quote, con un minimo di 500 euro, che corrispondono un interesse netto del 3%" rileva Mantovanelli. Per informazioni cliccare sul sito www.energiairete.it oppure www.amaenergiazero.it (L.f.)

VILLIMPENTA

Milanisti in festa per lo scudetto

Un centinaio di milanisti si sono dati appuntamento alcune sere al Parco Giochi di Villimpenta, addobbato per l'occasione di bandiere e striscioni rossoneri, per festeggiare la conquista del 18° scudetto con il taglio della maxi-torta rossonera guarnita di fragole e uva nera, mentre dal video scorrevano le immagini della cavalcata della squadra di Allegri verso il tricolore. In tarda serata è arrivata la telefonata dell'ex bandiera del Milan, Giovanni Lodetti, il quale ha scambiato due chiacchiere con l'organizzatore della festa, Matteo Vincenzi, e con alcuni tifosi rossoneri.



(r.a.)

Sandrini s.n.c.

di Sandrini Claudio e Vallarsa Giovanna

progettazione fornitura installazione
impianti d'irrigazione
filtrazione automazione fertirrigazione
distributore sici
(sistema integrato controllo idrico)
prodotti per piscine
importazione diretta di arredo urbano in legno

Via Fracazzole, 4/b - 37135 CA' DI DAVID (Verona)
Tel. 045 540316 - Fax 045 8568112 - Cell. 335 8010962
e-mail: sandrinisnc@libero.it

CASTEL D'ARIO

Inaugurato il defibrillatore pubblico

Il responsabile del progetto "DAE" Gianluca Cenciarini mostra il defibrillatore con accanto la presidente Freddo



Si tratta del primo defibrillatore (semi) Automatico Esterno (Dae) installato in tutta la regione inaugurato recentemente, collocato sotto i portici di una banca in centro al paese, presenti numerose sezioni Avis mantovane, cittadini e il sindaco Sandro Correzzola. Grazie all'iniziativa (costata 6000 €) della locale Avis, presieduta da Caterina Freddo, ora a Castel

d'Ario c'è la possibilità, per chi è colpito da infarto, di intervenire con il defibrillatore posto in una teca. "Per il suo utilizzo si sono già iscritti 24 cittadini casteldariensi, per la maggior parte residenti in centro, quindi facilmente reperibili" osserva Gianluca Cenciarini, curatore del progetto. "Il corso per preparare i volontari inizierà a metà giugno, organizzato dall'Avis, sarà curato dal 118 di

Mantova attraverso la sezione della Croce Rossa Italiana". Gli operatori, che sono stati definiti dalla presidente Freddo, "sentinelle del cuore" potranno, se richiesti, utilizzare in maniera corretta lo strumento che porrebbe essere determinante per salvare vite umane visto che è a disposizione 24 ore su 24 in un luogo pubblico.

(li.)

A. General Store Ferramenta

di Pasini Ermanno

PROMOZIONI GIARDINO 2011!!!



Tosaerba powerline



Decespugliatore



Motosega per potatura (leggerissima pesa solo 2,5 kg)

NOLEGGIO E RIPARAZIONE
ATTREZZATURE DA GIARDINO

A. GENERAL STORE ferramenta - Via Roma, 97/A - Castel d'Ario (MN) - tel. 0376 661608

INCONTRO CON GLI STUDENTI PER PARLARE DI AIDS

I giovani e la prevenzione

Voglio dedicare la rubrica che curo per questo giornale a un resoconto degli incontri avuti con i ragazzi delle scuole dell'ULSS 22. È il terzo anno che incontro gli studenti di IV^a e V^a delle scuole medie superiori del territorio, anche se non tutti gli istituti hanno aderito.

Si tratta di incontri che come Unità Operativa di urologia abbiamo fortemente voluto e realizzato grazie all'impegno notevole e gratuito da parte degli insegnanti e dirigenti scolastici. L'obiettivo è chiaro e cioè informare, dialogare e confrontarsi anche su argomenti apparentemente scomodi per fare prevenzione. Ciò perché per fare prevenzione bisogna prima di tutto conoscere. Conoscere cioè gli effetti che una tale condotta o sostanza può produrre. La cosa interessante è la straordinaria partecipazione di questi ragazzi e ragazze in termini di attenzione e poi di continuo scambio di domande assolutamente pertinenti. Sono studenti preparati, educati e motivati che smentiscono di un colpo tutti i luoghi comuni espressi su di loro. Ma come si diceva per prevenire bisogna conoscere.



Bisogna conoscere per esempio quali malattie si trasmettono sessualmente, quali effetti producono e come prevenirle.

Sono rimasti molto meravigliati quando, fra l'altro, ho detto loro che vi è in caso di AIDS al giorno, ma siccome giornali e telegiornali non ne parlano più sembra che l'AIDS sia scomparso. Questo fa sì che l'attenzione non sia quella che dovrebbe essere. Questa semplice informazione, sono sicuro, produrrà in loro maggiore attenzione verso rapporti cosiddetti occasionali. Non sapevano che l'abuso di sostanze come alcol o droghe alla lunga produceva effetti deleteri anche, e sottolineo anche, sulla fertilità e sulla sessuali-

tà (pensavano invece che sulla sessualità queste sostanze fossero di aiuto). E lo stesso discorso vale per le sostanze dopanti. In questo caso avevano anche la sensazione che il problema riguardasse solo gli sportivi professionisti. Non è così, perché il maggior consumo si ha tra la gente comune, giovani e meno giovani fra cui anche molti cinquantenni con la fissa di volere avere un fisico scultoreo. Ai ragazzi viene offerta la possibilità di una visita gratuita, che facciamo in un secondo momento nel nostro reparto. La prossima volta riporterò gli interessanti dati ricavati. Questi incontri li ripeteremo anche l'anno prossimo perché continuano ad incontrare il favore sia dei ragazzi che delle loro famiglie.

Per concludere voglio, attraverso questo giornale, ringraziare questi ragazzi per la loro entusiastica partecipazione e gli insegnanti che con spirito di sacrificio e altrettanto entusiasmo si sono adoperati a collaborare ad organizzare tali incontri.

Giuseppe Pecoraro
Primario di Urologia
Ospedale di
Isola della Scala

LETTERA AL DIRETTORE

Le lettere firmate con nome, cognome e città vanno inviate a "La Voce del Basso Veronese" - casella postale 10137063 Isola della Scala (Verona) oppure con posta elettronica: redazione@lavoce delbassoveronese.com

La protesta del comandante

Erg. signor direttore,
spiace constatare che nell'articolo apparso sul numero di maggio 2011 de' "La Voce" non è stato citato l'ideatore e artefice del corso sulla sicurezza stradale.

Si tratta del nostro agente scelto Rudy Garzotto.

Con rammarico.

Comandante
Michele dott. Modauo
Responsabile
Corpo Intercomunale
Isola della Scala-Nogara

Risponde l'autore dell'articolo

Prendo atto della precisazione ma ritengo opportuno sottolineare che la scelta, condivisa dalla redazione, in un quadro tendente a fare una sintesi dello spirito degli interventi, è stata di non citare nessuno dei relatori, che erano ben sei.

Penso di non aver fatto torto a nessuno: sarebbe stato peggio citarne uno e non gli altri.

Provo a porre la cosa in positi-

vo: sapete quanto impegno ci vuole per far mettere un articolo in prima pagina, dandogli così la massima rilevanza?

Siete consapevoli che tale valorizzazione di un'iniziativa rappresenta anche un "premio" per quanti hanno lavorato ad essa?

Vada comunque ai vigili urbani, ai dirigenti e agli agenti il più sentito apprezzamento per questa opera meritoria di informazione e sensibilizzazione, che non sarà mai riconosciuta abbastanza per il suo alto valore morale e sociale.

Giovanni Biasi

Amici de' "La Voce"

da Milano: Giorgio Bordini;
da Buttapietra: Aldo Muraro;
da Cernusco s/N: Gianfranco Bordini;
da Gazzo Veronese: Franco Gramollesi;
da Roma: Maria Luisa Zorzella;
da Legnano: Franco Marini;
da Isola della Scala: Laura Cabianca, Clara Donatelli, Maria Luisa Caloi, Mirko Filippi, Università del tempo libero;
da Bonferraro: Laura Zuccato;
da Erbè: Ivo Natali;
da Trevenzuolo: Bruno Borelli
Un grazie a tutti (continua)

Le nostre recensioni

IL CONCERTO

A Erbè musica per l'Italia

Non c'era modo migliore per celebrare i 150 anni dell'unità d'Italia che un concerto con i brani che hanno segnato questa vicenda, intervallati dai riferimenti storici e culturali. Hanno suonato insieme al Parco Due Tioni il Corpo bandistico "G. Verdi" di Erbè, diretto dal maestro Lorenzo De Rossi, e il Corpo bandistico "Città di Mozzecane", diretto dal maestro Roberto Piva. Presentatori sono stati Alessandro Silvestris per Erbè e Davide Marchini per Mozzecane. "Madrina" è stata Marina Bonetti, ribattezzata Italia, dizione e intonazione perfette. Si parte con "Addio, mia bella addio", il canto dei giovani volontari che nel 1848 andavano a raggiungere i Piemontesi in guerra contro gli Austriaci, quindi una prima esecuzione dell'inno nazionale "Fratelli d'Italia", di cui si racconta la genesi con l'incontro tra Mameli e Novaro. Tocca poi all'Inno della nazione tedesca (già dell'Austria) di Haydn, quindi alla "Marcia dei Bersaglieri" (detta Flic flo), protagonisti nel 1870 della Breccia di Porta Pia. È del 1858 "La bella Gigogin" (diminutivo di Teresa). Si eseguono poi l'inno di Francia e quello del Regno di Sardegna, legati alla seconda guerra d'indipendenza del 1859, quindi "E la bandiera dei tre colori" e l'Inno di Garibaldi ("Si scopron le tombe, si levano i morti; i martiri nostri son tutti risorti..."). Si arriva alla I guerra mondiale con "La leggenda del Piave" e "Monte Grappa". L'Inno degli Alpini (detto 33) ricorda la tragica ritirata di Russia del corpo di spedizione mandato da Mussolini a seguito della nefasta alleanza con Hitler. Dopo i riferimenti al referendum monarchia/repubblica del '46 (prima volta del voto alle donne) si ripropone il Canto degli Italiani, Fratelli d'Italia. Alla fine, e non poteva certo mancare, bis con il "Va' pensiero" di G. Verdi, uno dei veri simboli del Risorgimento e della lotta per l'unità d'Italia. È stata una serata davvero riuscita, con un'esecuzione eccellente dei due complessi bandistici, certo presi dalla solennità della manifestazione; apprezzabile anche la dimensione didattica, il collegamento tra i brani musicali e i fatti storici, che rende più comprensibili gli uni e gli altri.

Giovanni Biasi

La carovana antimafia parla ai giovani: segue dalla prima pagina

subappalti e dell'infiltrazione in aziende. La crisi economica, la disoccupazione e la precarizzazione del lavoro rendono più allettante la proposta di un'attività illegale che dà un reddito sicuro. Perciò diventa importante la creazione di posti di lavoro nei terreni sequestrati alla mafia. Il progetto "Libera terra" prevede la creazione di cooperative sociali (la cooperazione è legata all'idea di comunità). In queste terre si organizzano "campi di lavoro", frequentati per il 70% da ragazze. Riccardo Tormene, carovaniere antimafia, ha ricordato alcune tappe: a Milano l'incontro con i lavoratori in nero, a Lecco la visita a una villa sequestrata trasformata in centro per anziani affetti dal morbo di Alzheimer. Marco Cacciolari, coordinatore del gruppo scout Airone, ha raccontato la vicenda di Erbè, dove nel 1993 viene sequestrata una villa a un personaggio chiamato dalla gente del posto "Polvarina", che andava a fare la spesa a cavallo. Dal sequestro alla messa a disposizione del bene passano 10 anni; nel frattempo portano via tutto... "Possibile che nessuno abbia visto?". Nel 2000 c'è l'assegnazione, nel 2007 parte l'allestimento di una casa per disabili con criticità fisiche e psichiche non gestibili dalle famiglie.

Dove c'erano 20.000 mq di rotti edili, clandestini, prostituzione, ora oltre al centro per i disabili c'è una sede scout regionale (con foresteria di 40 posti letto e spazi per un gruppo di cento scout da 11 a 60 anni) inaugurata proprio il 2 giugno, festa della Repubblica, e un bosco di 2.000 piante.

Importanti e dirette le domande degli studenti: quando nasce la mafia? Risposta: il primo documento che la cita è il testo teatrale "I mafiosi della vicaria" del 1862. Nel 1865 si usa questa parola in un carteggio tra prefetti. Solo 100 anni dopo, nel 1965, la mafia diventa un problema di ordine pubblico e viene sanzionata da una legge dello stato.

Altre risposte agli attentissimi studenti vengono da Gianmarco Saggari, coordinatore provinciale di Libera: questa associazione riesce a far approvare una legge per l'assegnazione a fini sociali dei beni sequestrati ai mafiosi. Libera fa "antimafia sociale", anche con l'informazione e il contatto con gli studenti. Conclusione del vice prefetto: "Capire e applicare le regole è essenziale per combattere le mafie". Ma la battaglia non è facile, poiché esse "non solo ti vessano o ti ammazzano, ma anche ti danno lavoro: un sistema antico che si è

modernizzato, contrastabile con la cultura, l'impegno civile, il progresso sociale e la creazione di una società più giusta".

Giovanni Biasi

LA VOCE
del Basso Veronese
EDITRICE

Fondatore:

Antonio Bizzarri
Direttore Responsabile:
Lino Fontana

Redazione:

Giovanni Biasi
Enea Pasqualino Ferrarini
Lino Fontana
Valerio Locatelli
Tel./fax 045 7320091
37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)
CASSELLA POSTALE 71

www.lavoce delbassoveronese.com
e-mail: redazione@lavoce delbassoveronese.com

Amministrazione:

Franca Zaranonello
Cell. 338 4409612
Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:

Tipografia Bologna s.n.c.
Tel. 045 7300 095/087

e-mail: redazione@tipografiabologna.it

Pubblicità non superiore al 70%
Autorizzazione Tribunale di Verona
n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale da
versare sul c.c.p. n. 16344376
per Italia € 12,00
per l'estero € 30,00



la banca vicina alla gente

Cereabanca
1897



Sede: CEREBA (VR)
37053 Via Paride da Cerea, 30

Filiale di BUTTAPIETRA (VR)



Filiali: Angiari (VR) Casaleone (VR) Legnago (VR) Mozzecane (VR) Trevenzuolo (VR)
Vigasio (VR) Buttapietra (VR) S.Giorgio in Salici (VR) Ostiglia (MN) Roverbella (MN)



TRATTORIA - PIZZERIA

La Genuina



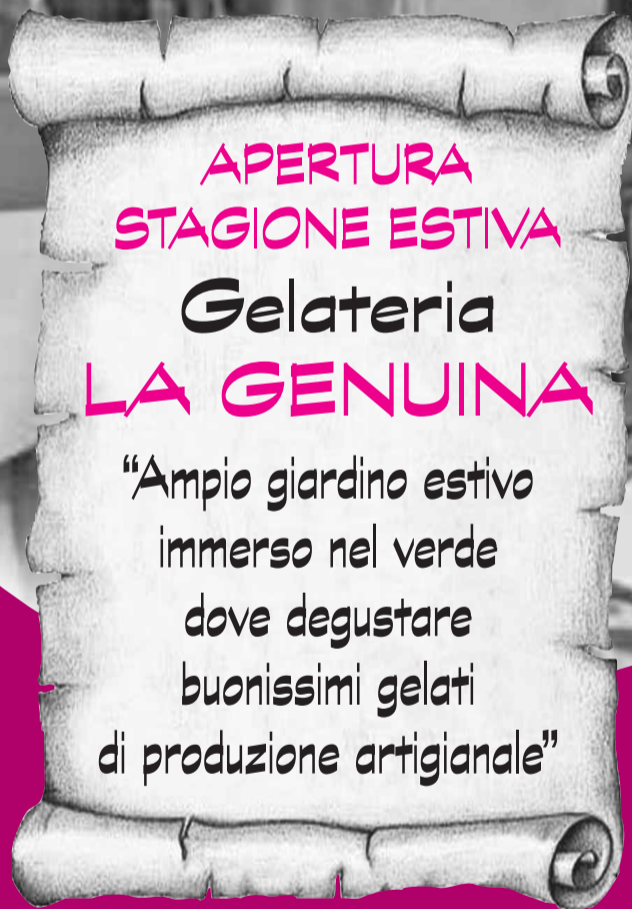
ERCOLE D'ORO
PER L'ALIMENTAZIONE

Produzione Artigianale
Tigella e Gnocco fritto



Risotteria • Tigelleria
Bistecca Fiorentina

PIZZE da
€ 3,50



APERTURA
STAGIONE ESTIVA
Gelateria
LA GENUINA
"Ampio giardino estivo
immerso nel verde
dove degustare
buonissimi gelati
di produzione artigianale"

GIORNO DI CHIUSURA
IL MERCOLEDÌ

NOGARA
(Verona)
Via Cav. V. Veneto, 4
Tel. 0442 89167



MACELLERIA

NOGARA
(Verona)
Via XXV Aprile, 10

**SPACCIO
AGRICOLO**

**Carni
fresche
di
1ª Qualità**

**100%
carne
di nostra
produzione**

BONFERRARO
(Verona)
Via C. Oberdan, 83



Ci trovate anche in località Tratto Spino Malcesine



*Dal 2 Aprile 2011
Vi aspettiamo numerosi
per la stagione
Primavera-Estate*



Cime del Baldo

Caffé - Self service - Ristorante - Solarium - Souvenir

